



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA

(Roma, 11 maggio 2026)

Resoconto sommario

Presenti: Silvia Alciati (*Brasile*), Rodolfo Borghese (*Argentina*), Agostino Canepa (*Perù*), Vincenzo Di Martino (*Venezuela*), Francisco Fialà (*Argentina*), Aniello Gargiulo (*Cile*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Aldo Lamorte (*Uruguay*), Antonio Morello (*Argentina*), Juan Carlos Paglialonga (*Argentina*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Gerardo Pinto (*Argentina*), Stephania Puton (*Brasile*), Marcelo H. Romanello (*Argentina*), Daniel Taddone (*Brasile*)

Giovanni Buzzurro (*Presidente del Com.It.Es. del Messico*), Concetta Cenci (*Presidente del Com.It.Es. di Puerto Ordaz e Coordinatrice dell'Intercomites Venezuela*), Antonio Iachini (*Esperto del MAECI per il CGIE*),

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2026 – i lavori iniziano alle ore 14:15

PRESIDENZA DEL VICESEGRETARIO GENERALE PER L'AMERICA LATINA MARIANO GAZZOLA – ARGENTINA

Il **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai partecipanti, particolarmente al consigliere Di Martino, subentrato al consigliere Iachini (comunque presente in veste di esperto del MAECI per il CGIE) e alla sua prima riunione continentale, nonché al Presidente del Com.It.Es. del Messico, Giovanni Buzzurro, e alla Presidente del Com.It.Es. di Puerto Ordaz e Coordinatrice dell'Intercomites del Venezuela, Concetta Cenci, a Roma per questioni personali e da egli invitata.

Illustra quindi brevemente l'ordine del giorno e registra la mancanza di richieste di aggiunta di ulteriori punti. Precisa poi che sono stati distribuiti, insieme alla documentazione relativa all'Assemblea plenaria che prenderà avvio il prossimo 13 maggio, tre documenti che verranno posti in votazione in quella sede, sui quali invita a esprimere eventuali considerazioni. Occorrerà inoltre decidere in merito alla prossima assemblea continentale e maturare un orientamento riguardo alle attività da svolgere nel secondo semestre dell'anno, durante il quale – ricorda – molto probabilmente si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.: se, cioè, svolgere una seconda tornata di riunioni continentali o un'Assemblea plenaria straordinaria. Come è noto, la legge istitutiva del CGIE prescrive l'effettuazione di almeno un'Assemblea plenaria e di due tornate di riunioni continentali ogni anno; tuttavia, a fronte

della richiesta motivata di almeno venti Consiglieri, consente di convocare un'assise plenaria straordinaria. Una delle ragioni di tale richiesta potrebbe risiedere nell'organizzazione dell'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE, oppure nelle stesse elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Informa altresì che, nell'ambito dell'Accordo interistituzionale siglato con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, è stata avanzata richiesta al CGIE di segnalare un giovane esponente della recente emigrazione per partecipare a una ricerca sull'attrattività dell'Italia ai fini del rientro degli *expat*.

Ricorda altresì il sondaggio della I Commissione tematica sull'informazione all'estero, nell'ambito del quale i Consiglieri del CGIE sono stati invitati via posta elettronica a sollecitare le risposte dai Com.It.Es., che hanno ricevuto la richiesta di partecipazione da parte del Consiglio Generale.

In merito al **primo punto all'ordine del giorno, concernente “Organizzazione della prossima Assemblea continentale”**, ricorda che in occasione della riunione di Curitiba si era proposto di svolgere tale incontro a Lima; invita pertanto il consigliere Canepa a esprimersi in merito a tale eventualità, che non potrà concretizzarsi prima del prossimo mese di luglio.

Agostino CANEPA (*Perù*) precisa che l'unico ostacolo che potrebbe opporsi allo svolgimento della riunione a Lima è costituito dalle eventuali manifestazioni in occasione dell'insediamento del nuovo Capo dello Stato, il prossimo 28 luglio; tuttavia non prevede che possano presentarsi problemi anche presso il luogo in cui ha previsto che si tenga l'evento, piuttosto periferico rispetto al centro della città.

Il **PRESIDENTE** osserva che è comunque possibile organizzare la riunione in una data precedente a quella indicata dal consigliere Canepa per l'insediamento del nuovo Capo dello Stato peruviano; in alternativa, riferisce di aver registrato la disponibilità dei connazionali in Costa Rica e che gli è stata suggerita anche la possibilità di effettuarla in Paraguay, ove la Commissione non si è mai riunita. Tuttavia osserva che la riunione a Lima continua ad essere la prima opzione.

Invita quindi i presenti a fornire le proprie disponibilità per definire le date della prossima assise continentale a Lima.

A seguito di un breve scambio di idee vengono individuate le date possibili per la riunione continentale a Lima: dal 1 al 3 o dal 2 al 4 luglio prossimi.

Il **PRESIDENTE** sottolineando che nel prossimo mese di settembre prenderanno avvio gli adempimenti per le elezioni per il rinnovo dei Comites, informa che, a seguito di una verifica, l'arco temporale possibile per organizzare una seconda riunione della Commissione continentale sarebbe tra il 13 ottobre e il 13 novembre prossimi.

Invita quindi i presenti a esprimersi in merito all'eventualità di svolgere una seconda tornata di riunioni continentali o un'Assemblea plenaria straordinaria, tenendo conto delle considerazioni già espresse al riguardo nel corso del suo intervento in apertura dei lavori.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*), dal momento che si svolgerà ai primi di luglio la riunione dell'assemblea continentale a Lima, non ritiene opportuno tenerne una seconda in autunno; opta invece per l'Assemblea plenaria straordinaria, che giudica assai più produttiva

dal momento che sarà possibile incontrare le istituzioni e affrontare una serie di questioni ancora aperte, a cominciare da quella della durata del mandato del Consiglio Generale.

Agostino CANEPA (*Perù*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere PetruzzIELLO.

Antonio MORELLO (*Argentina*) fa proprie le considerazioni del consigliere PetruzzIELLO poiché lo svolgimento di un'Assemblea plenaria straordinaria consente alla Commissione continentale di verificare lo stato di avanzamento dei progetti da essa presentati.

Juan CARLOS PAGLIALUNGA (*Argentina*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere PetruzzIELLO, facendo presente che il prossimo 29 maggio si terrà una videoconferenza del Gruppo di lavoro sul turismo delle radici, tema che sarà affrontato nel corso dell'Assemblea plenaria che prenderà avvio nei prossimi giorni.

Evidenzia infine l'importanza di svolgere l'Assemblea plenaria della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE dal momento che sono ormai trascorsi cinque anni dall'ultima volta in cui si è convocata.

Silvia ALCIATI (*Brasile*) considera più significativa un'Assemblea plenaria, dal momento che l'assise della Conferenza permanente Stato-Regioni-PA-CGIE costituisce un obbligo di legge.

Aniello GARGIULO (*Cile*) ritiene interessante un momento assembleare in cui si tracci un bilancio dell'attuale Consiliatura e rileva l'opportunità di allineare i mandati di Com.It.Es. e CGIE poiché la politica italiana è talmente travagliata che non sarebbe peregrino attendersi il ripetersi dell'esperienza dello slittamento della nomina dei Consiglieri non elettivi già vissuta in occasione dell'insediamento dell'attuale Consiliatura.

Il **PRESIDENTE** fa presente che nel corso dell'Assemblea plenaria che prenderà avvio il prossimo 15 maggio era previsto un bilancio del lavoro svolto nel corso della Consiliatura, tuttavia il nutrito ordine del giorno ha imposto un ridimensionamento del programma e di posticiparlo alla prossima occasione.

Relativamente alla considerazione espressa dal consigliere Gargiulo in merito al disallineamento dei mandati di Com.It.Es. e CGIE, precisa che per risolvere la questione della nomina dei Consiglieri non elettivi sarà necessario un intervento legislativo. Al riguardo, esprime l'avviso secondo cui il tema della riforma del Consiglio Generale, e con esso la modifica della tabella di assegnazione dei Consiglieri, dovrebbe essere posto all'ordine del giorno dell'eventuale Assemblea plenaria straordinaria.

Registra quindi il parere della Commissione favorevole allo svolgimento di una seconda assise plenaria in luogo di un'altra tornata di riunioni continentali.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Organizzazione dell'Assemblea plenaria"** e cede la parola al consigliere Canepa.

Agostino CANEPA (*Perù*) propone di invitare il consigliere Dussich a partecipare alla riunione continentale di Lima; malgrado sia nominato, infatti, rappresenta la comunità italiana nella Repubblica Dominicana e conosce la situazione di quelle del Centro America.

Il **PRESIDENTE**, avendo raccolto il parere positivo della Commissione, afferma che il consigliere Dussich sarà certamente invitato secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Ricorda poi che uno dei punti all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria concerne la riforma del Regolamento interno; al riguardo, invita i presenti ad approfondire l'argomento in modo da arrivare preparati al dibattito di merito.

Daniel TADDONE (*Brasile*) chiede le ragioni per le quali le modifiche proposte non siano state sottoposte all'esame della III Commissione tematica.

Il **PRESIDENTE** informa che la decisione di proporre modifiche al Regolamento interno è nata in seno al Comitato di Presidenza su iniziativa della Segretaria generale, sulla scorta di talune norme in esso contenute che si sono rivelate poco chiare o poco funzionali. Il CdP lo ha quindi nominato relatore ed egli ha così raccolto i suggerimenti dei componenti del Comitato di Presidenza. Le proposte di modifica sono poi state inviate a tutti i Consiglieri affinché fornissero il proprio contributo; tuttavia non è stato registrato alcun riscontro.

Precisa inoltre che il testo non ha subito modifiche nell'impostazione generale, ma ci si è limitati ad apportare taluni chiarimenti e a introdurre alcune modalità già adottate nella prassi quali la segnalazione di tre preferenze relative alla partecipazione alle Commissioni tematiche, o la formulazione delle proposte di candidatura al Comitato di Presidenza da parte delle Commissioni continentali. Ritiene altresì che la III Commissione tematica sia stata consultata in merito.

Evidenzia che il Regolamento interno non costituisce il prodotto di una Commissione tematica, bensì la visione del Comitato di Presidenza nel suo ruolo di coordinamento, ovvero di identificazione dei problemi di funzionamento; stabilisce altresì gli opportuni interventi correttivi. Ciò non impedisce certamente un esame da parte della III Commissione tematica nel corso della sua riunione di domani.

Sottolinea quindi che uno degli aspetti introdotti nel Regolamento è proprio quello concernente la trasmissione ai Consiglieri prima dell'Assemblea plenaria dei documenti che saranno posti in votazione affinché abbiano la possibilità di formulare eventuali proposte emendative prima dell'assise.

Osserva poi che solo la pratica dimostrerà la giustezza delle modifiche introdotte; tra tutte le norme che regolano la vita dell'organismo, infatti, il Regolamento dovrebbe essere il più flessibile, adattandosi alle esigenze che man mano si presentano.

Illustra infine le modifiche proposte, precisando che l'unica con la quale non si è dichiarato d'accordo è quella relativa all'articolo 2, comma 8, concernente la possibilità di ricorrere alla mediazione della DGIT poiché a suo avviso configura una subalternità del CGIE a tale Direzione generale, quasi che non sia in grado di risolvere al proprio interno le divergenze d'opinione. Precisa che l'idea alla base di tale modifica è la previsione, contenuta nella legge istitutiva dei Com.It.Es., di rimettere le controversie alla DGIT affinché le risolva; sottolinea tuttavia che tale norma è stata dettata dal Legislatore, mentre nel caso in esame il Consiglio generale riconosce la propria incapacità di risolvere le questioni civilmente.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto all'ordine del giorno concernente "Regolamento del Premio Michele Schiavone"**; al riguardo, ricorda che il regolamento del premio è stato approvato provvisoriamente dal CdP, ma è necessaria la ratifica da parte

dell'Assemblea plenaria. Per la prima edizione sono state presentate alcune candidature, nessuna delle quali dall'America Latina, a suo avviso a causa del fatto che la pubblicità del bando è avvenuta nel corso dell'estate australe.

Dopo aver precisato che della giuria del premio fanno parte anche personalità esterne al CGIE, come il Segretario generale della Farnesina e la direttrice dell'offerta per l'estero della RAI, **Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) fa presente che nel corso della selezione delle candidature si sono evidenziate talune criticità del regolamento, come l'opportunità di escludere le autocandidature, che devono essere risolte allo scopo di conferire maggiore spessore all'assegnazione del premio.

Silvia ALCIATI (*Brasile*) suggerisce di prevedere che le candidature vengano sostenute da un organo interno del CGIE, anche allo scopo di alleggerire il carico di lavoro del Comitato di Presidenza.

Il **PRESIDENTE** ritiene meritevole di considerazione la proposta della consigliera Alciati, anche perché in seno al CdP non sempre sono conosciuti i candidati e in taluni casi si è reso necessario chiedere informazioni ai Consiglieri residenti nel loro stesso territorio. Aggiunge che a suo avviso il regolamento dovrebbe prevedere l'incandidabilità di componenti del CGIE o di associazioni ed enti di cui fanno parte.

Silvia ALCIATI (*Brasile*) chiede se sia prevista la possibilità per un candidato escluso di ripresentarsi in occasione di un'edizione successiva, o se venga stilata una graduatoria.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiarisce che il Comitato di Presidenza opera una prima scrematura redigendo una graduatoria; successivamente, l'intera giuria sceglie i premiandi.

Aldo LAMORTE (*Uruguay*) comunica che in Uruguay la figura di Michele Schiavone è poco nota e sottolinea che non sono molto chiare le caratteristiche dei destinatari del premio; suggerisce pertanto una più precisa informazione al riguardo.

Antonio MORELLO (*Argentina*) suggerisce di avvalersi per la diffusione delle informazioni non solo dei *social media*, ma anche delle Ambasciate, ben attrezzate allo scopo.

Giovanni BUZZURRO (*Presidente del Com.It.Es. del Messico*) ritiene che, in quanto istituzioni elette dagli italiani all'estero, i Com.It.Es. costituiscano i soggetti più indicati ad avanzare candidature.

Juan Carlos PAGLIALUNGA (*Argentina*) suggerisce di aggiungere un sottotitolo al premio per chiarirne meglio le finalità.

Il **PRESIDENTE** ritiene che si potrebbe istituire un'ulteriore categoria, quella dell'ente segnalato dai Com.It.Es.

Silvia ALCIATI (*Brasile*) si dichiara contraria alla premiazione delle associazioni operanti in Italia poiché ricevono già riconoscimenti – anche di natura economica – da parte dello Stato;

sono quindi avvantaggiate rispetto a quelle attive all'estero. Concorda inoltre con la considerazione del presidente Buzzurro in merito all'opportunità di prevedere che le candidature siano avanzate dai Com.It.Es.

Il **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del documento predisposto dalla III Commissione tematica, relativo alle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. Al riguardo, evidenzia come l'unica certezza al momento sia costituita dall'appostamento dei fondi da parte della legge di Bilancio. Se tutto procederà secondo le previsioni, inoltre, la consultazione si svolgerà entro la prima settimana del prossimo mese di dicembre, come nel 2021; in questo caso, verrà emesso un decreto interministeriale all'inizio del prossimo mese di settembre.

Dopo aver ricordato le modalità di votazione previste dalla normativa, invita il consigliere Taddone a illustrare il documento predisposto dalla Commissione tematica di cui è Vice-presidente.

Daniel TADDONE (*Vicepresidente della III Commissione tematica – Brasile*) illustra i punti principali del documento predisposto dalla III Commissione tematica, specificando di essersi trovato in minoranza rispetto alla sua posizione contraria all'eliminazione dell'opzione inversa.

Il **PRESIDENTE** dà merito alla III Commissione tematica per aver organizzato, con il sostegno del Comitato di Presidenza, un *webinar* sulla materia con i Presidenti dei Com.It.Es.. Esprimendosi a titolo personale, poi, si associa alla contrarietà del consigliere Taddone in merito alla soppressione dell'opzione inversa poiché tale misura rappresenta una garanzia di svolgimento delle elezioni, dal momento che la norma vigente ha introdotto per i Com.It.Es. il voto telematico, rimandando però le modalità di attuazione a un regolamento che non è ancora stato emanato; nel frattempo, quindi, è possibile per chi lo desideri iscriversi in un registro degli elettori e continuare a esprimere il proprio voto per corrispondenza. Avanza inoltre il sospetto che l'eliminazione dell'inversione dell'opzione sia richiesta strumentalmente da parte di chi non vuole che si svolgano le elezioni nella prima occasione in quarant'anni in cui sono state previste alla scadenza naturale.

Ciò premesso, occorre segnalare le criticità che si presentano; ad esempio, l'esigenza che venga superata la necessità di autentica della firma davanti a un funzionario, che potrebbe essere stabilita mediante un semplice decreto ministeriale.

Segue un dibattito dal quale emerge che la maggioranza della Commissione è favorevole allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. alla scadenza naturale, avviando da subito un'analisi circa l'attuabilità di misure volte a favorire la più ampia partecipazione, come un'efficace campagna informativa, utilizzando ogni canale possibile, compresi i social media, e la semplificazione delle procedure di presentazione delle liste e delle procedure per le iscrizioni al voto. Ritiene altresì opportuno un intervento normativo per ampliare i tempi di iscrizione nel registro consolare degli elettori, che dovrebbe essere reso permanente. Chiede inoltre l'unificazione delle procedure adottate dai Consolati.

Non concorda, invece, con l'ipotesi, prevista dal documento predisposto dalla III Commissione tematica, di soppressione dell'opzione inversa per le ragioni esposte dal Presidente. Al contrario, fa propria la richiesta di semplificare le operazioni di sottoscrizione delle liste

sostituendo l'autentica delle firme con l'autocertificazione o consentendola da parte dei Consoli onorari.

Il **PRESIDENTE** invita il presidente Buzzurro a riferire in merito alla realtà della comunità italiana in Messico.

Giovanni BUZZURRO (*Presidente del Com.It.Es. del Messico*), dopo aver ringraziato per l'invito che dimostra considerazione per i connazionali in Centro America, riferisce che in Messico risiedono circa 28 mila iscritti AIRE e circa altrettanti italiani non iscritti, soprattutto nello Yucatan, aspetto che costituisce un problema poiché impedisce l'apertura di una sede consolare. Sussiste inoltre una vasta comunità di italodiscendenti, che mantiene vive le tradizioni nazionali.

Recentemente il Messico ha assunto una notevole importanza per gli investimenti italiani, tanto da aver superato Argentina e Brasile.

Evidenzia poi che, come nel resto dell'America Latina, il Com.It.Es. non è molto conosciuto, forse anche a causa della reticenza dell'Ambasciata a diffonderne l'informazione, sebbene i Consiglieri locali spesso si siano rivolti a essa e ai Consolati per sollecitarli in tal senso, riscontrando importanti aperture negli ultimi tempi, tanto che è stato possibile organizzare feste molto partecipate, tornei sportivi, mostre fotografiche a soggetto Italia nel salotto più rappresentativo di Città del Messico, ecc.

Il **PRESIDENTE** ringrazia il presidente Buzzurro, ricordando che la Commissione continentale rappresenta l'intera America Latina, tanto che è usata invitare rappresentanti del Centro America alle sue riunioni e organizzare quelle in presenza presso tali territori.

Daniel TADDONE (*Brasile*), ricordando che solo il Parlamento può modificare la legge istitutiva del Consiglio Generale, ha predisposto uno studio preliminare in tal senso da presentare alla III Commissione tematica, pur nella consapevolezza che la fine della Consiliatura potrebbe farlo cadere nel vuoto; lo studio prevede di riunire alcuni Paesi del Centro America in cui risiedono 69 mila connazionali, i quali potrebbero esprimere un Consigliere del CGIE. Prevede altresì di riunire Perù, Colombia, Paraguay e Bolivia per essere rappresentati da un altro Consigliere. Ciò, tuttavia, comporta un cambiamento di paradigma poiché i componenti del CGIE non sarebbero più espressione di un solo Paese, bensì di determinate aree, in America Latina come in Europa, Asia e Africa.

Ciò comporterebbe talune difficoltà logistiche in merito alle attuali riunioni Paese con i componenti del CGIE, che si svolgono in presenza; si dovrebbero pertanto prevedere incontri in videoconferenza, relativamente ai quali non tutti si dichiarano favorevoli.

Esprime quindi l'auspicio che si riesca a presentare una proposta in tal senso entro la fine della Consiliatura.

Il **PRESIDENTE** ringrazia il consigliere Taddone per l'interessante studio presentato, ricordando come già in occasione della precedente riunione la Commissione avesse espresso parere favorevole all'accorpamento di più Paesi.

Invita quindi il consigliere Gargiulo a riferire circa il tavolo informale e operativo sugli enti gestori tra CGIE e DGIT.

Aniello GARGIULO (*Cile*) premette che il tavolo di lavoro informale e operativo sugli enti gestori con la DGIT è stato voluto e ottenuto dal Comitato di Presidenza, il quale ha raccolto gran parte del lavoro prodotto dalla IV Commissione tematica. Riassume quindi brevemente le maggiori criticità da affrontare: la semplificazione della Circolare ministeriale n. 4 (che – ricorda – non consente il finanziamento di progetti rivolti agli adulti), il disallineamento degli anni scolastici nei due emisferi rispetto alla tempistica di erogazione dei contributi (di molto difficile soluzione a causa dei vincoli imposti dalla contabilità dello Stato), il fatto che la graduatoria redatta dall'Ufficio V della DGIT impone che vengano approvati tutti i progetti prima di poter procedere all'erogazione dei fondi; ciò comporta un'attesa da parte di molti enti gestori. L'Amministrazione è consapevole di tali problematiche, sebbene allo stato sia in grado di risolverne solo alcune. Si è dunque stabilito di organizzare quattro *webinar*, uno per area, in modo da consentire agli enti gestori un'interlocuzione diretta con l'Ufficio competente; semplificare il sistema digitalizzandolo per far sì che i progetti vengano caricati in un portale, sempre con copia ai Consolati e agli Uffici scolastici delle Ambasciate, con un conseguente risparmio di tempo; anticipare almeno al 1° settembre l'emanazione del decreto di assegnazione dei contributi consentirebbe inoltre agli enti gestori di inviare i progetti in tempo per la valutazione e procedere agli eventuali soccorsi istruttori prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Informa infine che nel corso della giornata di domani si svolgerà un secondo incontro in presenza, nel corso del quale si potranno constatare gli sviluppi.

Il **PRESIDENTE** chiede chi organizzi i *webinar* previsti.

Aniello GARGIULO (*Cile*) precisa che saranno organizzati dalla IV Commissione tematica.

Il **PRESIDENTE** garantisce al consigliere Gargiulo il sostegno della Commissione continentale per la preparazione di quello concernente l'area di pertinenza.

Dichiara inoltre la sua piena fiducia nell'operato dei consiglieri Canepa, Gargiulo stesso, Paglialunga e Puton, componenti della IV Commissione tematica, i quali svolgono un ottimo lavoro.

Stephania PUTON (*Brasile*) evidenzia che, a causa dei noti problemi demografici, l'Italia avrà sempre più bisogno di importare lavoratori; tuttavia manca di una visione di prospettiva e non investe quindi nell'insegnamento della lingua neanche agli italodiscendenti. Ritiene pertanto interessante operare pressioni affinché lo Stato istituisca corsi per formare il personale qualificato – particolarmente nel settore sanitario – proveniente dall'estero.

Sussiste inoltre un problema relativo all'attuazione del permesso di soggiorno di due anni per gli oriundi, anche alla luce delle considerazioni testé esposte.

Si chiede infine quali siano stati i seguiti delle schede elettorali restituite ai Consolati per irreperibilità dei destinatari; a suo avviso sarebbe opportuno lanciare una campagna informativa attraverso i Com.It.Es. allo scopo di sensibilizzare i connazionali che non hanno ricevuto il plico a ottemperare agli obblighi di cittadinanza attiva.

A seguito di un breve dibattito sull'argomento, il **PRESIDENTE** informa che la questione relativa alle procedure adottate dai Consolati in ordine ai plichi elettorali restituiti per irreperibilità dei destinatari sarà inserita nella relazione all'Assemblea plenaria.

Silvia ALCIATI (*Brasile*) riferisce che in sede di riunione di coordinamento in Ambasciata si è riflettuto sul fatto che l'automatismo sulla base del quale il numero dei componenti dei Com.It.Es. cresce con l'aumentare degli iscritti AIRE non è funzionale dal momento che statisticamente negli ultimi due anni di Consiliatura restano effettivamente operativi solo il Comitato esecutivo e pochissimi altri.

Si è altresì ragionato sull'opportunità di rivalutare, a maggior ragione a seguito dell'entrata in vigore dell'accordo UE-Mercosur, la possibilità di dar luogo a corsi di italiano specificamente indirizzati al settore commerciale.

Daniel TADDONE (*Brasile*) ricorda che secondo la proposta di riforma dei Com.It.Es. predisposta dalla III Commissione tematica e approvata dall'Assemblea plenaria nel 2024, i Consiglieri dei Com.It.Es. sono 9 nelle circoscrizioni consolari che contano meno di 50 mila iscritti AIRE, 13 in quelle da 50 a 100 mila iscritti e 17 in quelle con oltre centomila connazionali residenti.

Chiede inoltre di conoscere il destino degli ordini del giorno approvati in questa sede.

Il **PRESIDENTE** precisa che gli ordini del giorno approvati in questa sede verranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea plenaria.

Informa inoltre la Commissione circa i 14 Com.It.Es. che verranno verosimilmente eletti in occasione della prossima consultazione, solo uno dei quali nell'area latinoamericana, presso El Salvador.

Dichiara quindi conclusa la riunione della Commissione continentale America Latina.

I lavori terminano alle ore 18:00